

VINCI dieci biglietti per lo show di PAUL GILBERT (pag 49)

Guitar Club

www.guitarclubmagazine.net

Ottobre 2008
n. 10 - anno XXV - Mensile
Il Volo srl Editore - Milano

6,00€

BIG JOHN BATES
psychobilly road show

HIRAM BULLOCK
tribute

STEVE SWALLOW
Gary Burton Quartet

**NUNO
BETTENCOURT**

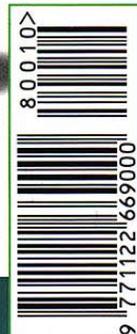
Saudades de Rock
gli **EXTREME**
sono tornati...

STEVE MORSE
Deep Purple hard rock riff

**GLENN TIPTON &
KK DOWNING**
*Nostradamus ammalia
i Judas Priest*

Rubriche:
ACOUSTIC GUITAR
DIVERTI...BASSO
LICKANTROPO
ROCK BASS
SPIDERWEB
STEP BY STEP

RAGGIX: BLADE - FENDER - G# GUITAR - GUILD

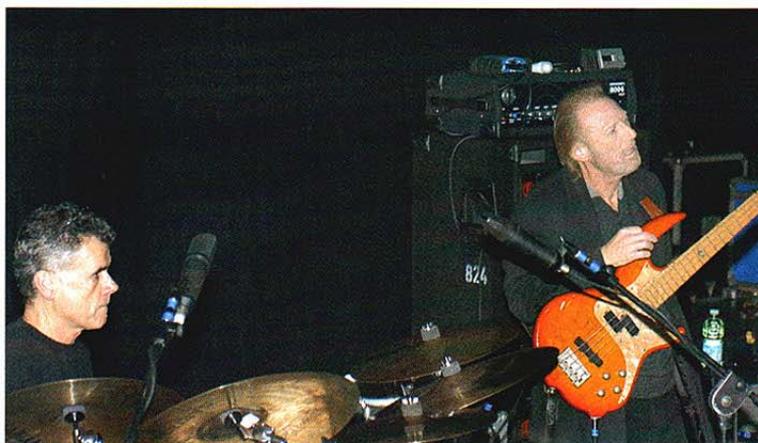


Francis Rocco Prestia

Fancis Rocco Prestia, ovvero il nerbo ritmico dei Tower Of Power. Qualche tempo fa affrontammo su queste pagine un argomento a me tanto caro: la *black music* e, in quella occasione, parlammo di quei musicisti neri che, nel corso degli anni '70 fecero grande la storia del *funky*, il genere musicale che fu successivo al *soul*, rispetto a quest'ultimo caratterizzato da una pulsazione ritmica più aggressiva (vedi *Guitar Club* - aprile 2008).

Riguardo a tale ambito, va senza dubbio ricordato **James Jamerson**, il grande sessionman dell'etichetta Motown di Detroit, considerato dai musicisti di quella generazione (e non solo), un capostipite. Un personaggio che certo andremo ad approfondire in futuro.

Tuttavia dobbiamo sottolineare che, nonostante i bassisti di colore dell'epoca siano stati i protagonisti di quella florida stagione musicale, ve ne sono alcuni che, facendo tesoro della grande lezione di Mr Jamerson, hanno saputo esprimere nella tecnica e nel fraseggio livelli di assoluta eccellenza. Tra questi vi è il bassista della funky superband dei Tower Of Power, ovvero **Francis Rocco Prestia**.



grande efficacia, un martello pneumatico sempre pronto ad elargire groove con tanta generosità. Nei T.O.P. il basso lavora a gomito con la sezione fiati, di cui ne condivide il respiro e con la quale ricerca sovente punti di convergenza in una simbiosi che non ha eguali nella storia della *black music*.

La storia di questo musicista si è svolta tutta all'interno della compagine dei T.O.P., un organico composito, costituito da una sezione ritmica compatta (alla batteria l'ottimo **David Garibaldi**, accanto a Prestia nella band sin dagli esordi), svariati cantanti e da una fantastica sezione fiati. Tra i tratti peculiari dello stile di Prestia, dobbiamo sottolineare senz'altro la splendida pulsazione a sedicesimi, il suono scuro e cavernoso ed altresì la sua predilezione per lo strumento a quattro corde che lo vede quasi in controtendenza rispetto ai tempi attuali.

Egli non si cimenta mai in assoli; fondamentalmente è un motore ritmico di

Per questo nostro incontro didattico ho pensato di proporvi sei riff, tutti tratti dalla produzione più funky dei T.O.P. e dunque di maggiore interesse per un bassista. I primi tre sono tratti dallo splendido album **Soul Vaccination-Tower Of Power Live** (1999 - Epic), un buon punto di partenza per chi volesse iniziare ad approfondire la conoscenza di questa band, attiva da circa un quarantennio.

Con un tuffo nel passato che ci riporta agli anni '70, passiamo quindi a un brano tratto da **Back To Oakland** (1974 - WB) e, a seguire, a due brani tratti da **Urban Renewal** (1974 - WB).

(To Say The Least) You're The Most

Eseguendo la frase con un basso a quattro corde, occorrerà effettuare (qui come altrove) repentini cambi di posizione. A chi voglia ottenere una sonorità simile a quella di Prestia, con un basso dotato di due pickup, consiglio di non utilizzare il pickup al ponte provando magari ad attenuare le frequenze alte.



You Got To Funkifize

Il riff paga il suo tributo a James Brown. Ossessivo, ipnotico, non richiede una tecnica sopraffina.





So I Got To Groove

Di grande interesse dal punto di vista armonico, la frase è una esplicita settima, nona e nona eccedente (Fa nella terza misura) dell'accordo di Re7. Un lavoro non di poco conto per la mano destra.

♩ = 128 circa
drum...